



# *Il Ministro dell'Interno*

N. 14100/141(8)

Roma, data del protocollo

**Al Sig. Capo della Polizia  
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza  
SEDE**

**Al Sig. Comandante Generale  
dell'Arma dei Carabinieri  
ROMA**

**Al Sig. Comandante Generale  
della Guardia di Finanza  
ROMA**

**Al Sig. Comandante Generale del Corpo delle  
Capitanerie di Porto  
ROMA**

**Al Sig. Capo di Stato Maggiore  
della Marina Militare  
ROMA**

**E, p.c. Al Sig. Capo di Stato Maggiore  
della Difesa  
ROMA**

**OGGETTO:** Direttiva per il coordinamento unificato dell'attività di sorveglianza delle frontiere marittime e per il contrasto all'immigrazione illegale ex art. 11 del d.lgs. n. 286/1998 recante il Testo Unico in materia di Immigrazione. Integrazione concernente le attività SAR Libia – nota della Commissione Europea.

Con direttiva prot. n. 18385 dello scorso 18 marzo si è inteso condividere l'esigenza di un'efficace azione coordinata dei soccorsi prestati da unità navali





## *Al Ministro dell'Interno*

appartenenti alle amministrazioni dello Stato italiano e degli Stati membri, ovvero occasionalmente da imbarcazioni private nazionali o straniere.

E' stato, in particolare, evidenziato come il nostro Paese abbia l'obbligo di garantire la salvaguardia della vita umana in mare e di coordinare le azioni di soccorso, anche fuori della propria regione di competenza, se richiesto e fino a quando il *Rescue Coordination Centre (RCC)* competente per area non abbia formalmente assunto il coordinamento dell'evento e, quindi, la responsabilità delle operazioni di soccorso.

E' stata in quella sede richiamata la Convenzione di Amburgo, secondo cui le operazioni devono essere coordinate dall'Autorità internazionalmente riconosciuta come *Rescue Coordination Centre* per quella zona di responsabilità *SAR* dichiarata e non contestata dagli Stati costieri limitrofi.

In questo ambito, l'impegno profuso dal nostro Paese in Libia per sostenere quelle Autorità nel percorso di stabilizzazione, nella gestione integrata delle frontiere (specialmente marittime) e dell'immigrazione ha progressivamente contribuito al pieno rafforzamento delle capacità operative libiche anche con il supporto delle Organizzazioni delle Nazioni Unite.

Risponde a questa logica anche il risultato conseguito dall'Italia nel favorire il dialogo diretto tra Frontex e Autorità libiche in caso di individuazione di un natante in acque *SAR* libiche, nell'ambito del nuovo Piano operativo "*Themis 2019*".

In questo contesto, assume valenza strategica l'allegata nota indirizzata al Direttore esecutivo dell'Agenzia europea della Guardia di frontiera e costiera, Fabrice Leggeri, dal Direttore Generale per la Migrazione e gli Affari Interni della Commissione Europea, Paraskevi Michou.

Una impostazione, quella della Commissione Europea, che pone in evidenza i passaggi formali e sostanziali finora compiuti dalla Libia per una piena responsabilità giuridica ed operativa nel controllo delle frontiere e nel salvataggio delle vite umane in mare.





## *Al Ministro dell'Interno*

Nel primo senso si colloca il richiamo all'avvenuta ratifica da parte della Libia della Convenzione *SAR* (Amburgo 1979) e alla notifica all'*IMO* della propria zona di *Search and Rescue*, registrando l'assenza di obiezioni o riserve da parte della Comunità marittima internazionale o di specifici Paesi limitrofi e consacrando la responsabilità principale di coordinamento delle risposte alle situazioni di pericolo in capo alle Autorità libiche.

Dal punto di vista sostanziale sono, poi, sottolineati il netto miglioramento delle capacità di soccorso della Guardia costiera libica e il rilevante contributo posto in essere ai fini del salvataggio delle persone in mare. L'elevata *performance* viene evidenziata attraverso il richiamo ai dati forniti dall'OIM: un totale di 15.358 migranti salvati e fatti sbarcare dalla Guardia Costiera libica nell'anno 2018.

Significativo, a quest'ultimo proposito, il passaggio concernente il giudizio ("appropriato") espresso in merito all'impiego di personale libico addestrato con l'assistenza dell'UE e l'attestazione delle accresciute capacità e professionalità della Guardia costiera libica.

Espresso riconoscimento viene, inoltre, attestato dalla Commissione Europea alla consolidata collaborazione operativa con l'OIM nella fase dello sbarco ai fini della registrazione e dello screening dei migranti, evidenziando come, nel corso del 2018, la maggior parte delle persone soccorse in mare siano sbarcate presso la base navale di Tripoli (62%), seguita dal porto di Homs (19%) e Zawiya (11%), tutti punti ove è assicurata l'assistenza di personale specializzato OIM.

Di rilievo, inoltre, il richiamo alla qualificazione della Guardia costiera libica, da parte del Comitato Sanzioni delle Nazioni Unite, come una "struttura legittima" e responsabile nei confronti del Governo di Accordo Nazionale, a sua volta riconosciuto dalla Comunità internazionale.

In tale ottica, assume altresì significativa valenza per la Libia il riconoscimento dell'avvenuto inserimento nel Piano Globale *SAR* gestito dall'*IMO* di tutte le informazioni necessarie per identificare la struttura operativa responsabile del coordinamento delle operazioni *SAR* all'interno della *SRR* libica.





## *Al Ministro dell'Interno*

Ne consegue che tali elementi, nel confermare la linea operativa seguita nelle operazioni di *search and rescue* nel Mediterraneo da parte dell'Italia, avvalorano altresì l'esigenza di rafforzare il riconosciuto ruolo delle Autorità libiche nelle proprie acque *SAR*.

Strettamente correlata è l'esigenza – rimarcata dalla Commissione europea – di una trasmissione tempestiva delle informazioni al *RCC* responsabile, al fine di salvare la vita delle persone a bordo dei natanti in situazione di pericolo.

Alla luce del quadro di riferimento delineato a livello di Unione europea, le SS.LL. vorranno, pertanto, impartire coerenti indicazioni operative al fine di garantire alle Autorità libiche il legittimo esercizio delle proprie responsabilità nella gestione delle procedure di *search and rescue*.

A tal fine, ove si rendesse necessario, potranno essere attivate anche formule di sostegno operativo nell'ambito della cooperazione internazionale, in conformità al quadro giuridico sovranazionale nel rispetto del principio della salvaguardia della vita umana.

IL MINISTRO

Salvini







EUROPEAN COMMISSION  
DIRECTORATE-GENERAL FOR MIGRATION AND HOME AFFAIRS

The Director-General

Brussels

Fabrice Leggeri  
Executive Director  
European Border and Coast Guard  
Agency

Dear Executive Director,

I would like to thank you for your letter and for the positive developments linked with the renewal of the Operational Plan of the Joint Operation Themis and operational communication in case of SAR related sightings in central Mediterranean area.

Libya has ratified the SAR Convention (Hamburg 1979). In December 2017 the Libyan Ports & Maritime Transport Authority notified the International Maritime Organization (I.M.O.) with the Libyan Search and Rescue Region (SRR). In accordance with the SAR Convention it represents a unilateral declaration with a constitutive effect. So far no objections or reserve was expressed by the international maritime community or specific neighbouring countries.

As you are aware the purpose of having an SRR is to clearly define who has primary responsibility for co-ordinating responses to distress situations.

Relevant information to identify the operational facility responsible for co-ordinating the conduct of SAR operations within the Libyan SRR have been uploaded on the SAR Global Plan managed by the IMO so that publicly available for the maritime stakeholders.

We have been observing the increased performance of the Libyan Coast Guard in the period 2017-2018 as direct consequence of the support EU provided both in terms of training and equipment.

In 2018, in accordance with the data provided by the International Organisation for Migration (IOM), a total of 15.358 migrants were rescued by the Libyan Coast Guard and disembarked in Libya. As of 22 February, the Libyan Coast Guard (LCG) rescued/intercepted 779 persons at sea in 2019.

It is also worth noting that in 2018 the majority of the people rescued were disembarked at the Tripoli Naval Base (62%) followed by Al Khums port (19%) and Azzawya (11%) where cooperation is consolidated at disembarkation points with the IOM for registration and initial screening.



The results of the monitoring mechanism implemented by EUNAVFOR MED Operation Sophia is encouraging and has confirmed the appropriate employment of Libyan personnel trained with the aid of EU assistance as well as an increased amount of activity at sea and a rise in capacities and professionalism of the Libyan Coast Guard.

The EU is engaging with the Libyan Coast Guard which has been recognized by the UN Sanctions Committee as a legitimate structure and is accountable to the Government of National Accord which in turn is recognized by the international community.

However, the Commission does not provide direct funding to the Libyan authorities. Since 2013, cooperation with the Libya has been ongoing in the framework of the EU Trust Fund program on various issues, including activities intended to strengthen the authorities' capacities in maritime surveillance and conducting search and rescue operations at sea.

The procedure outlined in your letter to communicate sightings of, as well as initial actions regarding, "distress" situations directly to the Maritime Rescue Coordination Centre (MRCC) "responsible" for the SAR region, constitutes a procedure that is in line with the provisions of the Hamburg Convention of 1979<sup>1</sup>. It is thus in conformity with international law to inform and identify as first MRCC the one which is best placed to assist, so as to avoid delay in actions and minimise loss of life at sea.

With regard to the statement on following procedures and notifying sightings of "distress" at sea to the "Responsible" MRCC (i.e. MRCC Libya) and also to neighbouring MRCCs (i.e. those of Italy and Malta) and EUNAVFOR MED Headquarters, I would like to note that Italy, despite the fact that it cannot be considered a "neighbouring MRCC" because it does not border the Libyan SRR, is supporting the Libyan Coast Guard a lot in particular in acting during the SAR event as a "communication relay". In that regard, together with Malta, and following the standard practice, it would be appropriate to include Tunisia and Egypt as well.

I also take the occasion to highlight that EUNAVFOR MED Headquarter cannot be considered among those bodies recognized by the international legislation with responsibility to exercise SAR services including coordination. EUNAVFOR MED represents a structured response as part of the EU integrated approach to migration in the Central Mediterranean and to contribute to the stabilization of Libya. It has provided nevertheless until now its own valuable contribution "to assist persons in distress at sea and to deliver survivors to a place of safety related duties under the coordination of the competent RCC<sup>2</sup>". Many of the recent sightings of migrants in the Libyan SRR have been provided by aerial assets of EUNAVFOR MED and were notified directly to the Libyan RCC responsible for its own region.

The Commission has repeatedly recalled that the European Union's action on saving lives at sea has been resolute and will continue to be so. Providing assistance to persons and vessels in distress at sea is an obligation under international law binding upon the EU and its Member States. Early detection of such vessels and timely transmission of the relevant

---

<sup>1</sup> SAR Convention, paragraph 4.3 "Any search and rescue unit receiving information of a distress incident shall initially take immediate actions if in the position to assist and shall, in any case without delay, notify the *rescue coordination centre or rescue co-ordination sub-centre in whose area the incident has occurred*"

<sup>2</sup> Council Decision (CFSP) 2015/778 of 18 May 2015, 6th "whereas" n. (6).



information to the responsible RCC are of paramount importance for saving the life of people on board.

Yours sincerely,

(e-signed)

Paraskevi MICHOU

Gabinetto Ministro - ARCHIVIO DI GABINETTO - Prot. Uscita N.0021417 del 28/03/2019

